



RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

PRESENTAZIONE

A distanza di quattro anni dall'istituzione della Federazione regionale degli Ordini A.P.P.C. della Puglia, ed esattamente a distanza di un anno dall'ultima assemblea di bilancio, siamo qui convenuti, non per un'autocelebrazione, ma per fare il punto su quanto realizzato e sulle modalità di intervento adottate dalla nostra associazione.

Il bilancio che ci apprestiamo ad approvare non è da considerarsi soltanto come il mero controllo della conformità tra entrate ed uscite, un elenco schematico di voci, bensì come la verifica delle azioni elaborate, in questo periodo di "stabilizzazione" della Federazione, e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi da conseguire per l'interesse comune, in una visione che è molto più articolata di una verifica di corrispondenza tra gli elementi descritti.

Il buon funzionamento dell'organizzazione della Federazione, risiede nella sua capacità di interagire con gli enti territoriali e con la Regione e nella prontezza con la quale i suoi componenti sono disposti a muoversi, fisicamente e nell'azione intellettuale.

Ricordo che l'organizzazione della Federazione, il suo organigramma, è semplice ma la sua organizzazione reale, operativa, è articolata ed ha necessitato di uno sforzo enorme da parte dei suoi costituenti. Il superamento delle esigenze e delle aspirazioni di realtà avulse tra di loro è stato davvero complesso, ma nella difficoltà, negli scontri e nei confronti, necessari per qualsiasi processo di crescita, l'intenzione e la consapevolezza di agire per il bene comune sono stati più forti di ogni forma, anche velata, di particolarismi e provincialismi.



Certamente, gli obiettivi strategici ed operativi hanno dovuto, necessariamente fare i conti con le risorse assegnate e le risorse disponibili, in termini economici ed umani, coniugando la coerenza delle azioni con gli obiettivi istituzionali, anche in riferimento all'instabilità relazionale, dettata dal turn-over della politica, sempre e comunque nel rispetto di criteri di fattibilità e affidabilità e nella convinzione che la Federazione, è in riferimento alla nostra regione, la sede deputata del confronto metodologico e della diffusione dei risultati e dei saperi acquisiti.

Mi preme evidenziare che l'apporto della Federazione in seno alla collaborazione offerta alle sedi preposte delle scelte politiche regionali, che coinvolgono, direttamente ed indirettamente, la categoria, si colloca come contributo settoriale allo sviluppo collettivo, culturale ed economico del territorio, funzionale non solo all'interazione con l'ente territoriale, ma anche alla diffusione dei risultati di studio e di conoscenza, conquistati. La Federazione ha agito in una prospettiva di diffusione dei saperi tecnici e delle competenze, necessarie non solo per gli esponenti di categoria, per i così detti addetti ai lavori, ma per la società tutta.

Basti pensare all'impatto che gli eventi naturali possono avere sulla collettività e come le scelte consapevoli possano influire sul benessere comune, non solo sull'influsso estetico o sull'attenzione alla tutela paesaggistica del territorio.

Questa consapevolezza, quindi, rende necessario l'adeguamento della percezione della qualità dell'architettura non solo in riferimento agli esponenti di categoria, ma coinvolgendo anche gli attori che, pur operando al di fuori della professione, con essa interagiscono in un interscambio continuo, non sempre informato. Tenendo conto che già nel marzo del 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo adottò l'obiettivo strategico di "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.", la Federazione, conscia di quanto il nostro presente sia



caratterizzato dalla necessità di conoscenza, e di quanto la nostra sia una “società della conoscenza”, identifica il suo percorso di crescita con l’acquisizione di nuova preparazione e consapevolezza, declinata in tutti i suoi percorsi di innovazione tecnologica e di modernizzazione, nonché di capacità specialistiche, tecniche e strumentali, cercando, ove possibile, di metterla a servizio della società.

Partendo da questa riflessione generale, si può dire che la Federazione, mediante la partecipazione a tavoli tecnici, commissioni, protocolli d’intesa, ha realizzato i suoi obiettivi concreti, innescando, all’interno della politica decisionale i processi virtuosi che sono alla base del cambiamento, che, senz’altro, saranno il frutto dell’impegno profuso in questi anni di semina. Semina avvenuta in periodi burrascosi, caratterizzati dalla congiuntura economica e dall’instabilità politica, ma sostenuta dallo spirito di coesione e dalla sinergia dei suoi componenti che sono riusciti a far attecchire, pur in situazioni avverse, il loro progetto di crescita.

La nostra Federazione è cresciuta! Esiste a livello nazionale e regionale, in ottemperanza ai quindici articoli che compongono il suo statuto, le singole voci, sono un coro unanime.

La coesione e l’accordo nella compattezza di intenti degli ordini degli architetti di Puglia, che nella Federazione disvela il suo significato reale, ha agevolato l’interazione con gli enti territoriali, snellendo i passaggi burocratici ed ha rafforzato e valorizzato le proposte, esposte in seno al Consiglio Nazionale.

Basti pensare alla visibilità che la Federazione, a seguito del rinnovo del Consiglio Nazionale avvenuto nel 2016, ha acquisito in un consesso di ampio respiro e di immediata rilevanza, come il Consiglio Nazionale, ove il nostro rappresentante Massimo Crusi è tesoriere del CNAPPC, e ove il nostro rappresentante Giuseppe D’Angelo è componente dell’ufficio di Presidenza.

Da questa prospettiva, si può certamente dire che la Federazione per noi tutti, che ne abbiamo colto il valore, federandoci, fondendoci in una sola entità, facendo leva sul concetto che l’unione faccia la forza e che pertanto più elementi



uniti per l'ottenimento dello stesso obiettivo, più facilmente riescano a raggiungerlo, è un'opportunità che è stata colta e che va coltivata, al fine di proseguire nelle attività avviate, consolidando i rapporti intrapresi, anche confidando nelle azioni tratteggiate dalle nostre rappresentanze all'interno del CNAPPC.

ATTIVITA'

Ricordo che, nel 2016, per quanto attiene la sua visibilità nazionale, la Federazione, attraverso i suoi rappresentanti, è stata presente in seno al Consiglio Nazionale in diversi gruppi di lavoro, quali: le politiche urbanistiche e territoriali; il regolamento edilizio; i beni culturali; energia e sostenibilità; il decreto parametri; lo statuto lavoratore autonomo; esteri; C.T.U.; la riforma ordinamento. Alle suddette attività va aggiunto l'impegno assolto, in qualità di responsabile interregionale di tutta l'area meridionale ONSAI (Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria) dal collega Flavio De Carlo.

L'apporto offerto dalla Federazione all'interno dei predetti gruppi operativi si è esplicitato nell'elaborazione di diversi documenti, dalla proposta di variazione normativa del nuovo codice dei contratti dei lavori pubblici all'aggiornamento del nuovo codice deontologico, nonché dalla presentazione della nuova proposta di una legge urbanistica nazionale, appena esposta.

Rammento, che per quanto attiene l'apporto collaborativo con la Regione Puglia, ad ogni richiesta di confronto o di supporto, la Federazione ha risposto con partecipazione e impegno, vivi e puntuali.

Nel dettaglio la Federazione ha partecipato:

- all'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale depositando, considerato la ristrettezza dei tempi dettati dalla Regione, il capitolo del Restauro redatto dalla commissione specifica in seno alla Federazione;



- ai tavoli di lavoro che, a seguito della sottoscrizione di un protocollo di intesa specifico con Regione Puglia, Ance Puglia, Anci, Consulta regionale degli ingegneri e politecnico di Bari, si sono succeduti per tutto l'anno 2016, finalizzati alla realizzazione di "uno strumento di valutazione per la verifica della fattibilità finanziaria degli interventi di riqualificazione urbana e territoriale che comportano il coinvolgimento di soggetti privati". Detto strumento di ausilio, non solo per i tecnici comunali, è funzionale, attraverso il calcolo del punteggio di pareggio (o break even analysis), alla verifica di fattibilità finanziaria di ogni singola iniziativa del piano di riqualificazione urbana, attualmente in fase di perfezionamento;

- al tavolo tecnico regionale della semplificazione delle leggi regionali insieme ad ANCI, ANCE Puglia, Consulta regionale degli Ordini Ingegneri, insieme all'avv. Pierluigi Portaluri, in qualità di consulente amministrativo legale della Federazione.

Inoltre, ricordo che, il 9 novembre 2016, la Federazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione - sezione protezione civile per l'attività di diffusione, formazione e sensibilizzazione delle tematiche connesse alla Protezione civile, finalizzato alla riduzione dei rischi insistenti sul territorio regionale, nel quale la Regione ha assegnato alla nostra associazione una quota di rimborso per le spese e i consumi sostenuti, per le attività elencate, equivalente a € 50.000,00.

Metto in evidenza che, alla luce degli impegni economici "dichiaratamente" assunti dalla regione Puglia per il finanziamento di corsi di formazione rivolti agli esponenti di categoria e non ancora devoluti, la Federazione non ha potuto assolvere alla sua intenzione di predisporre percorsi formativi di qualità, cosa che si auspica avvenga non appena questa situazione di empasse finanziario sia superata.



CONCLUSIONE

Soffermarsi esclusivamente sulle azioni messe in campo dalla Federazione, è fuorviante, farebbe correre il rischio di soffermarsi, unicamente, su quanto evidentemente è praticamente tangibile, escludendo la quantificazione del tempo dedicato, dello studio svolto, delle spese sostenute, soprattutto in termini di tempo sottratto alla professione e alla vita privata, soprattutto tenendo conto che gli ideali che hanno spinto i componenti della Federazione sono stati sostenuti da un impegno assunto in maniera gratuita. Pertanto, sottolineo che, al di là di asettici elenchi di mansioni svolte, in realtà quello che va considerato è l'effetto raggiunto. Auspico che, la Federazione, gettate le fondamenta, in questi anni di pionierismo, possa edificare, innalzandosi a punto di riferimento per la regione Puglia non solo partendo dai suoi ideali, ma predisponendo un'organizzazione commisurata alle sue responsabilità, adeguata ai suoi criteri di visibilità e trasparenza e coadiuvata da una pagina web, opportunamente creata, funzionale ad un sistema immediato di diffusione delle informazioni e dei percorsi in essere.

Quella dell'architetto è una sfida, più che una vocazione o una professione, e con la Federazione questa sfida è diventata una possibilità. La possibilità di far uscire l'architettura, espressione di creatività, ricerca, innovazione, fuori dagli studi per condurla nelle strade della nostra regione, sui percorsi del nostro territorio per migliorarlo e tutelarlo in un'ottica di rinnovamento e sostenibilità.

Foggia, 25.07.2017

Il Presidente
arch. Gaetano Centra